

# SCHEDA

## CD - CODICI

**TSK - Tipo scheda** BDM

**LIR - Livello catalogazione** C

### NCT - CODICE UNIVOCO

**NCTR - Codice Regione** 01

**NCTN - Numero catalogo generale** 00446687

**ESC - Ente schedatore** AI514

**ECP - Ente competente per tutela** S280

## OG - BENE CULTURALE

**AMB - Ambito di tutela MiC** demoetnoantropologico

**CTG - Categoria** STRUMENTI E ACCESSORI/ AGRO-SILVO-PASTORALI

### OGT - DEFINIZIONE BENE

**OGTD - Definizione** CESTINO

**OGTT - Tipologia** contenitori a intreccio

**OGTV - Configurazione strutturale e di contesto** bene semplice

### OGD - DENOMINAZIONE

**OGDT - Tipo** altra lingua

**OGDN - Denominazione** cavanh

**OGR - Disponibilità del bene** bene disponibile

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE

**PVCS - Stato** ITALIA

**PVCR - Regione** Piemonte

**PVCP - Provincia** CN

**PVCC - Comune** Pietraporzio

**PVCL - Località** Valle Stura di Demonte

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

**LDCT - Tipologia** museo

**LDCQ - Qualificazione** pubblico

**LDCN - Denominazione attuale** Ecomuseo della Pastorizia

**LDCF - Uso** museo

**LDCU - Indirizzo** Fraz. Pontebernardo, 12010 Pietraporzio (CN)

**LDCM - Denominazione raccolta** "NA DRAIO PER VIOURE"

### ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

**ACBA - Accessibilità** sì

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di rilevamento
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	CN
<b>PRVC - Comune</b>	Pietraporzio
<b>PRVL - Località</b>	Bersezio
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	sec. XX
<b>DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo</b>	prima metà
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	confronto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	Cesta costituita da un ordito di fuscelli di vimini intrecciati su una struttura di rami flessibili più spessi. I due rami più spessi, che formano lo scheletro del manufatto, si incrociano perpendicolarmente e costituiscono rispettivamente il bordo superiore e il manico del cestino.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il cesto era, talvolta, utilizzato come supporto per il risciacquo e la colatura della lana appena lavata. La lana tosata, in inverno, veniva conservata all'interno di sacchi e in luoghi asciutti, fino a primavera, quando era lavata e venduta. Generalmente la lana più lunga era filata mentre con quella corta si riempivano i materassi. In primavera la lana, estratta dai sacchi, era messa a mollo per una notte nella tinozza, #la séio#, quindi lavata al rio o nel lavatoio. Durante il lavaggio si batteva la lana con il #masòour#; ci si serviva anche di ceste, #séstos# o di cestini #cavanh#, che consentivano sia di sciacquare, con acqua corrente, la lana posta all'interno, sia di depositarla in modo che scolasse. Dopo la scolatura la lana veniva distesa su pietre o fascine in legno, o corde, in modo che, con l'effetto dell'aria e del sole, potesse asciugare. L'informatrice Giordano Ivona, deceduta da alcuni anni che risiedeva a Vinadio, ricordava che un'acqua particolarmente adatta per lavare la lana era quella della sorgente di Podio Soprano, frazione di Vinadio. La raccolta delle castagne, per cui si utilizzavano anche piccoli cesti in vimini, era una pratica non strettamente legata all' alta Valle Stura ma molto praticata nella media e bassa valle, dove si trovano i boschi di castagno, fino a circa 900 metri di altitudine.
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	fibra vegetale/ vimini
<b>MTCT - Tecnica</b>	intreccio, taglio
<b>MOF - Modalità di</b>	L'oggetto si compone di due telai sistemati a croce, con un angolo di 90°, uno dei quali costituisce il manico e la parte centrale del fondo del cesto e l'altro il bordo. Si legano l'uno all'altro ad angolo retto e si aggiungono poco a poco archetti che partono da detta croce. Il maggiore di tali archetti è un po' più grande di una mezza croce. Quando si aggiunge un arco si comincia a rivestirlo e si affondano gli altri archi in questo rivestimento. Quando le bacchette fanno il giro della croce principale e dell'arco maggiore, si farà fare un giro morto

<b>fabbricazione/esecuzione</b>	perché, come finale, i rivestimenti iniziati su ogni lato si riuniscano su uno stesso piano al centro del paniere. (cfr. Michel Froissart, 1977, Lavorare il legno, Milano, Longanesi). Il vimini, #gourin# utilizzato per realizzare l'intreccio mentre la struttura, lo scheletro, del cesto è un costituita da un legno particolarmente flessibile e tuttavia resistente localmente conosciuto come #rortio#, che cresce intorno a corsi d'acqua.
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	20
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	larghezzaxlunghezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	33x41
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	circonferenza
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	135
<b>UT - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>UTU - DATI DI USO</b>	
<b>UTUT - Tipo</b>	precedente
<b>UTUF - Funzione</b>	contenere vari oggetti, in particolare frutta o castagne
<b>UTUM - Modalità di uso</b>	Il cesto poteva essere riempito e trasportato. Per quanto riguarda la raccolta di castagne, il cesto è utilizzato nei terreni più pianeggianti mentre in quelli più impervi le castagne venivano riposte prevalentemente nel grembiule, #la quiiouira#.
<b>UTUO - Occasione</b>	quotidiana
<b>UTUD - Riferimento cronologico</b>	sec. XX, prima metà
<b>AT - ATTORE/INFORMATORE/UTENTE INDIVIDUALE</b>	
<b>ATT - ATTORE</b>	
<b>ATTI - Ruolo</b>	INFORMATORE
<b>ATTN - Nome</b>	Trocello Irene
<b>ATTS - Sesso</b>	F
<b>ATTE - Età</b>	80 ca
<b>DML - DOMICILIO</b>	
<b>DMLS - Stato</b>	ITALIA
<b>DMLR - Regione</b>	Piemonte
<b>DMLP - Provincia</b>	CN
<b>DMLC - Comune</b>	Vinadio
<b>ATA - Note</b>	proviene da una famiglia di tradizione pastorale
<b>AT - ATTORE/INFORMATORE/UTENTE INDIVIDUALE</b>	
<b>ATT - ATTORE</b>	
<b>ATTI - Ruolo</b>	INFORMATORE

ATTN - Nome	Giordano Agostino
ATTS - Sesso	M
ATTE - Età	80 ca
ATTM - Mestiere	pastore attualmente in pensione
DML - DOMICILIO	
DMLS - Stato	ITALIA
DMLR - Regione	Piemonte
DMLP - Provincia	CN
DMLC - Comune	Vinadio
DMLI - Indirizzo	frazione Podio
AT - ATTORE/INFORMATORE/UTENTE INDIVIDUALE	
ATT - ATTORE	
ATTI - Ruolo	INFORMATORE
ATTN - Nome	Giordano Ivona
ATTS - Sesso	F
DML - DOMICILIO	
DMLS - Stato	ITALIA
DMLR - Regione	Piemonte
DMLP - Provincia	CN
DMLC - Comune	Vinadio
ATA - Note	Ha fabbricato e donato l'oggetto al museo. Proviene da una famiglia di pastori e si è dedicata alla pastorizia per buona parte della sua vita. Deceduta da alcuni anni.
AT - ATTORE/INFORMATORE/UTENTE INDIVIDUALE	
ATT - ATTORE	
ATTI - Ruolo	INFORMATORE
ATTN - Nome	Giordano Zanò
ATTS - Sesso	M
ATTM - Mestiere	pastore
DML - DOMICILIO	
DMLS - Stato	ITALIA
DMLR - Regione	Piemonte
DMLP - Provincia	CN
DMLC - Comune	Vinadio
DMLI - Indirizzo	frazione Podio
ATA - Note	Deceduto da alcuni anni.
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione	proprietà Ente pubblico territoriale

<b>generica</b>	
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Unione Montana Valle Stura
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Divisione Cuneense, 5 - 12014 Demonte (CN)
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Belmondo Pietro
<b>ACQD - Riferimento cronologico</b>	2000 ca
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1639556409070
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAK - Nome file originale</b>	CESTA VUOTA.jpg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Scheuermeier P., Il lavoro dei contadini. Cultura materiale e artigianato rurale in Italia e nella Svizzera italiana e retoromanza, Milano, 1980.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	studi
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Cannobbio S., Genre A., Martini S., Telmon T., La lengo de ma maire, Boves, 1997.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Froissart M., Lavorare il legno, Milano, 1977.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2006
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Fassio Giulia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Comba Rinaldo
<b>AGG - AGGIORNAMENTO/REVISIONE</b>	

<b>AGGD - Anno di aggiornamento/revisione</b>	2021
<b>AGGE - Ente/soggetto responsabile</b>	Unione Montana Valle Stura
<b>AGGN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Zenoni Paola
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Bernardi Mauro
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Belmondo Pietro, di Pontebernardo, nato nel 1934, è un pastore che si muove prevalentemente sugli alpeggi vicini a Pietraporzio; fabbrica abitualmente bastoni prevalentemente in legno di nocciolo.